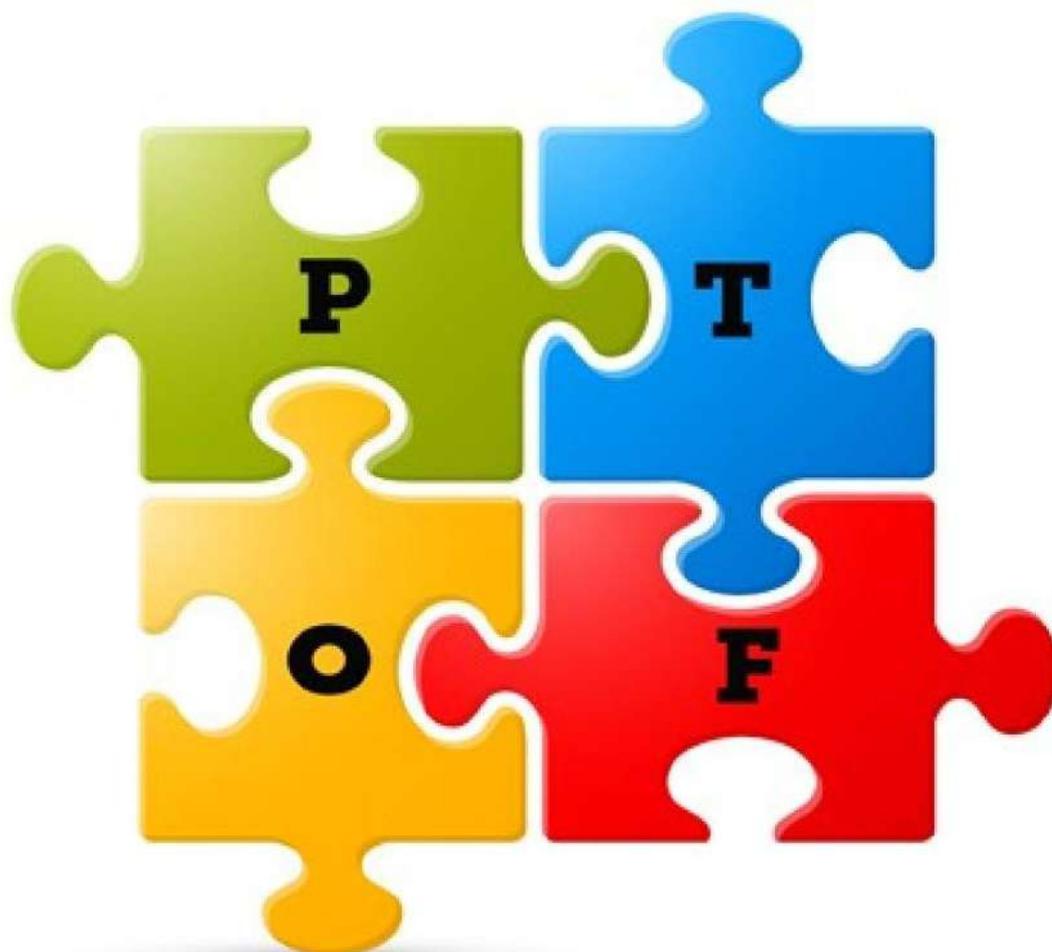


ISTITUTO COMPRENSIVO “LEONIDA MONTANARI”

PIANO TRIENNALE DELL’OFFERTA
FORMATIVA
2016-2019



SOMMARIO

PARTE PRIMA.....	3
PREMESSA: Che cos'è il P.T.O.F.....	4
FINALITÀ GENERALI DEL P.T.O.F.....	5
ORGANIZZAZIONE COMPLESSIVA DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO "LEONIDA MONTANARI" ...	7
Orari scolastici e organizzazione della didattica	7
Criteri per l'inserimento nella Scuola dell'Infanzia e nell'eventuale lista di attesa	9
Criteri per l'inserimento nella Scuola Primaria	10
Criteri per l'inserimento nella Scuola Secondaria di primo grado	11
Criteri per la formazione delle classi	12
Organigramma di istituto	14
Organi collegiali, dipartimenti disciplinari, commissioni di lavoro	15
Funzionigramma.....	18
Funzionigramma docenti.....	19
Rapporti scuola-famiglia.....	20
Rapporti con il territorio	20
L'Istituto in rete.....	23
PARTE SECONDA.....	26
PROGETTAZIONE CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE.....	27
L'intervento formativo	27
Priorità strategiche e azioni di miglioramento.....	30
Macroaree di progetto e progetti specifici	33
L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA.....	34

Progetti triennali curricolari ed extracurricolari	34
PARTE TERZA	35
ORGANICO DELL' AUTONOMIA.....	36
Posti comuni e di sostegno	36
Posti per il potenziamento	37
Posti per il personale amministrativo e ausiliario.....	38
AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE	39
PIANO FORMAZIONE DEL PERSONALE TRIENNIO 16-19.....	44

ALLEGATI

- 1 Atto di indirizzo del Dirigente scolastico
- 2 Piano di Miglioramento
- 3 Progetto Inclusione: PAI
- 4 Protocollo Accoglienza e Inclusione
- 5 Protocollo di Valutazione
- 6 Patto di corresponsabilità educativa
- 7 Progetto Continuità
- 8 Progetto Orientamento
- 9 Regolamento di disciplina di Istituto
- 10 Protocollo RES Castelli
- 11 Piano triennale formazione del personale Rete Ambito 14
- 12 Schede di sintesi di progetti in verticale fra gli ordini di Scuola
- 13 Allegato PTTI

PARTE PRIMA

PREMESSA: Che cos'è il P.T.O.F.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa nasce dalla Legge n. 107 del 13 luglio 2015 e dalle modifiche ed integrazioni dell'art. 3 del DPR n. 275/99, sostituito secondo la formulazione contenuta nel comma 14 dell'art. 1 della Legge stessa.

Il documento costituisce *l'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia* (art. 3), nella prospettiva di una *scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione, innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva* (art.1). Esso fornisce dunque un quadro coerente entro il quale le complesse attività sono svolte a partire dalle condizioni date:

- Curricola, scaturiti dalle Indicazioni Nazionali del 2012
- Rapporto di Autovalutazione e conseguente Piano di Miglioramento
- Bisogni formativi degli alunni e dei docenti
- Esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale.

Il Piano *indica gli insegnamenti e le discipline tali da coprire:*

a) il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti, con riferimento anche alla quota di autonomia dei curricula e agli spazi di flessibilità, nonché del numero di alunni con disabilità, fermo restando la possibilità di istituire posti di sostegno in deroga nei limiti delle risorse previste a legislazione vigente;

b) il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa.

Indica altresì il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri stabiliti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 119, tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 334, della legge 29 dicembre 2014, n. 190, il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali, nonché i piani di miglioramento dell'istituzione scolastica previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80. (art.3).

Il documento del P.T.O.F. è elaborato dal Collegio dei docenti sulla base dell'Atto di indirizzo del Dirigente scolastico, ed è approvato dal Consiglio d'Istituto. Pur nella sua pianificazione triennale, è sottoposto periodicamente a verifica e a revisione. Da ciò deriva la dinamicità intrinseca del Piano stesso, modificabile annualmente entro il mese di ottobre.



FINALITÀ GENERALI DEL P.T.O.F.

Nel rispetto dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, la Legge 107/2015 intende *affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento; si intende contrastare le disuguaglianze socio-culturali, prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica (comma 1, art.1).*

La Scuola si configura come un'entità aperta, quale laboratorio permanente di ricerca e di sperimentazione didattica.

L'Istituto Comprensivo *Leonida Montanari*, in considerazione degli obiettivi formativi proposti dal comma 7 dell'art.1 della Legge n. 107/2015, coerentemente al contesto socio-culturale di appartenenza e a quanto emerso dal RAV e dal P. di M., individua le seguenti finalità generali da perseguire:

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia *Content and language integrated learning*;
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) potenziamento nell'arte e nella storia dell'arte, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

- h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;
- n) apertura pomeridiana della scuola e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
- o) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- p) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- q) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- r) definizione di un sistema di orientamento.

ORGANIZZAZIONE COMPLESSIVA DELL'ISTITUTO COMPENSIVO "LEONIDA MONTANARI"

L'Istituto Comprensivo risulta composto dai seguenti ordini scolastici: Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado. Per la Scuola Secondaria di primo grado è attivo n.1 corso di potenziamento artistico e la diffusione della didattica digitale.

L'Istituto Comprensivo è costituito dai seguenti plessi e ordini scolastici:

- Scuola dell'Infanzia "Acquarello"
- Scuola dell'Infanzia di "Centro Urbano"
- Scuola dell'Infanzia di "Giardino degli Ulivi"
- Scuola Primaria "Campi d'Annibale"
- Scuola Primaria "Centro Urbano"
- Scuola Primaria "Giardino degli Ulivi"
- Scuola Secondaria di primo grado

Per la descrizione dettagliata delle singole strutture si rimanda al sito ufficiale dell'Istituto www.icmontanariroccadipapa.gov.it.

Orari scolastici e organizzazione della didattica

Scuola dell'Infanzia

Classi a tempo pieno a 40 ore: dal lunedì al venerdì dalle ore 8,10/8,40 alle 15,55/16,10

Classi a tempo antimeridiano a 25 ore: dal lunedì al venerdì dalle 8,10/8,40 alle 12,10/13,40

CAMPI DI ESPERIENZA				
I discorsi e le parole	Il corpo e il movimento	La conoscenza del mondo	Linguaggi, creatività, espressione	Il sé e l'altro

Scuola Primaria

Classi a tempo pieno a 40 ore: dal lunedì al venerdì dalle ore 8,10 alle ore 16,10.

Classi a tempo antimeridiano a 27 ore: dal lunedì al venerdì dalle ore 8,10 alle ore 13,35.

ORE D'INSEGNAMENTO per discipline

MATERIA	27 ore PRIME	27 ore SECONDE	27 ore TERZE, QUARTE QUINTE	40 ore PRIME	40 ore SECONDE	40 ore TERZE, QUARTE QUINTE
ITALIANO	8	8	7	9	9	9
MATEMATICA	5	5	5	8	8	8
ED.IMMAGINE	1	1	1	2	2	2
INGLESE	1	2	3	1	2	3
SCIENZE/TEC.	3	3	3	4	4	4
GEOGRAFIA	2	2	2	3	3	2
STORIA	2	2	2	3	3	3
MOTORIA	2	1	1	2	1	1
RELIGIONE	2	2	2	2	2	2
MUSICA	1	1	1	1	1	1
MENSA	0	0	0	5	5	5
Totale ore	27	27	27	40	40	40

Scuola Secondaria di primo grado

Organizzata su 1 TIPOLOGIA di Corso:

- Ordinario 30 ore settimanali obbligatorie

Corso ordinario con articolazione oraria su **30 ore settimanali obbligatorie**
dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 14,00

MATERIA	CLASSI PRIME	CLASSI SECONDE	CLASSI TERZE
ITALIANO	6	6	6
STORIA CITTADINANZA E COST.	3	3	3
GEOGRAFIA	1	1	1
MATEMATICA E SCIENZE	6	6	6
INGLESE	3	3	3
FRANCESE	2	2	2

TECNOLOGIA	2	2	2
ARTE E IMMAGINE	2	2	2
ED. MUSICALE	2	2	2
SCIENZE MOTORIE	2	2	2
RELIGIONE	1	1	1
Totale ore	30	30	30

**CORSI AD AMPLIAMENTO DEL TEMPO CURRICOLARE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
INDIRIZZO ARTISTICO.**

Tutte le sezioni, indipendentemente dagli indirizzi, sono dotate di aule multimediali attrezzate con LIM che consentono l'utilizzo di testi e metodologie digitali.

Sia la Scuola Primaria sia la Scuola Secondaria adottano la suddivisione dell'anno scolastico in quadrimestri.

Criteri per l'inserimento nella Scuola dell'Infanzia e nell'eventuale lista di attesa

Gli alunni, per i quali viene presentata domanda di iscrizione alla Scuola dell'Infanzia, vengono graduati secondo i criteri più oltre riportati, applicati in successione nell'ordine indicato. La graduatoria così determinata sarà utilizzata per l'assegnazione dei posti disponibili, ferma restando la conferma degli alunni già iscritti e frequentanti nel precedente anno scolastico, e per la costituzione della eventuale lista d'attesa per gli alunni che risultassero in esubero rispetto alla disponibilità dei posti.

L'assegnazione di un posto per la frequenza della Scuola dell'Infanzia decade sia per volontaria esplicita rinuncia sia per il protrarsi di una assenza non giustificata per un periodo superiore ai 30 giorni; i posti eventualmente resisi così disponibili verranno assegnati ad altri alunni sulla base della predetta lista d'attesa.

1° CRITERIO: rispetto dei termini di presentazione della domanda

Gli alunni per i quali è stata presentata domanda nei tempi previsti hanno la precedenza su quelli la cui domanda è stata presentata oltre detti termini.

2° CRITERIO: residenza nel Comune

Gli alunni residenti nel Comune hanno la precedenza su quelli residenti in altri Comuni.

3° CRITERIO: riconoscimento di legge 104 art.3, comma 1

Gli alunni con disabilità hanno la precedenza sugli altri alunni.

4° CRITERIO: anno di nascita

Gli alunni nati in un determinato anno hanno la precedenza sugli alunni nati negli anni successivi.

5° CRITERIO: unicità genitoriale

Gli alunni per i quali ricorre la condizione di unicità genitoriale hanno la precedenza sugli altri alunni.

6° CRITERIO genitore dipendente/lavoratore in servizio presso l'I.C. "Leonida Montanari"

Gli alunni la cui figura genitoriale presta servizio come dipendente/lavoratore presso l'I.C. "Leonida Montanari" hanno la precedenza sugli altri alunni.

7° CRITERIO: impegno lavorativo delle figure genitoriali

Gli alunni le cui figure genitoriali hanno entrambe impegni lavorativi hanno la precedenza sugli altri alunni. In subordine, per i soli alunni non residenti, l'impegno lavorativo di almeno una figura genitoriale nel territorio del Comune costituisce ulteriore titolo di preferenza.

8° CRITERIO: fratelli/sorelle frequentanti l'IC Leonida Montanari

Gli alunni che hanno almeno un fratello/sorella che già frequenta l'Istituto Comprensivo hanno la precedenza sugli altri alunni.

9° CRITERIO: data di nascita

Nei casi in cui i sopra elencati criteri non consentano di determinare una precedenza, verrà presa in considerazione la data di nascita: la maggiore età precede.

Il Dirigente Scolastico può derogare ai sopra riportati criteri, qualora per un alunno si configurasse una situazione personale e/o familiare documentata di eccezionale rilevanza e criticità.

Criteri per l'inserimento nella Scuola Primaria

Gli alunni, per i quali viene presentata domanda di iscrizione alla Scuola Primaria, vengono graduati secondo i criteri sotto riportati, applicati in successione nell'ordine indicato. La graduatoria così determinata sarà utilizzata per l'assegnazione dei posti disponibili del tempo scuola pieno (40h) e normale (27h.) ed in caso di necessità per la assegnazione in plesso diverso da quello richiesto.

1° CRITERIO: rispetto dei termini di presentazione della domanda

Gli alunni per i quali è stata presentata domanda nei tempi previsti hanno la precedenza su quelli la cui domanda è stata presentata oltre detti termini.

2° CRITERIO: residenza nel Comune

Gli alunni residenti nel Comune hanno la precedenza su quelli residenti in altri Comuni.

3° CRITERIO: riconoscimento di legge 104 art.3, comma 1

Gli alunni con disabilità hanno la precedenza sugli altri alunni.

4° CRITERIO: unicità genitoriale

Gli alunni per i quali ricorre la condizione di unicità genitoriale hanno la precedenza sugli altri alunni.

5° CRITERIO genitore dipendente/lavoratore in servizio presso l'I.C. "Leonida Montanari"

Gli alunni la cui figura genitoriale presta servizio come dipendente/lavoratore presso l'I.C. "Leonida Montanari" hanno la precedenza sugli altri alunni.

6° CRITERIO: fratelli/sorelle frequentanti l'IC.

Gli alunni che hanno almeno un fratello/sorella che già frequenta l'Istituto Comprensivo hanno la precedenza sugli altri alunni.

7° CRITERIO: impegno lavorativo delle figure genitoriali

Gli alunni le cui figure genitoriali hanno entrambe impegni lavorativi hanno la precedenza sugli altri alunni. In subordine, per i soli alunni non residenti, l'impegno lavorativo di almeno una figura genitoriale nel territorio del Comune costituisce ulteriore titolo di preferenza.

8° CRITERIO: data di nascita

Nei casi in cui i sopra elencati criteri non consentano di determinare una precedenza, verrà presa in considerazione la data di nascita: la maggiore età precede.

Il Dirigente Scolastico può derogare ai sopra riportati criteri, qualora per un alunno si configurasse una situazione personale e/o familiare documentata di eccezionale rilevanza e criticità.

Criteri per l'inserimento nella Scuola Secondaria di primo grado

Gli alunni, per i quali viene presentata domanda di iscrizione alla Scuola Secondaria di Primo Grado, vengono graduati secondo i criteri sotto riportati, applicati in successione nell'ordine

indicato. La graduatoria così determinata sarà utilizzata, in caso di eccedenza, per l'assegnazione dei posti disponibili nelle sezioni ad indirizzo attivate.

1° CRITERIO: alunni frequentanti scuola Primaria dell'IC. "Leonida Montanari"

Gli alunni che hanno concluso il percorso della scuola Primaria nell'I.C. "Leonida Montanari" hanno la precedenza sugli altri alunni.

2° CRITERIO: fratelli/sorelle frequentanti l'IC LEONIDA MONTANARI

Gli alunni che hanno almeno un fratello/sorella che già frequenta l'Istituto Comprensivo hanno la precedenza sugli altri alunni.

3° CRITERIO genitore dipendente/lavoratore in servizio presso l'I.C. "Leonida Montanari"

Gli alunni la cui figura genitoriale presta servizio come dipendente/lavoratore presso l'I.C. "Leonida Montanari" hanno la precedenza sugli altri alunni.

4° CRITERIO: residenza nel Comune

Gli alunni residenti nel Comune hanno la precedenza su quelli residenti in altri Comuni.

5° CRITERIO: riconoscimento di legge 104 art.3, comma 1

Gli alunni con disabilità hanno la precedenza sugli altri alunni.

6° CRITERIO: Valutazione conclusiva Scuola Primaria

A parità delle suddette condizioni, gli alunni che hanno ottenuto una valutazione conclusiva migliore alla fine della scuola Primaria hanno la precedenza sugli altri alunni.

Il Dirigente Scolastico può derogare ai sopra riportati criteri, qualora per un alunno si configurasse una situazione personale e/o familiare documentata di eccezionale rilevanza e criticità.

Criteri per la formazione delle classi

Ogni anno, una Commissione di docenti nominata per la formazione delle prime classi collabora con il Dirigente nella formazione classi, attenendosi ai seguenti criteri:

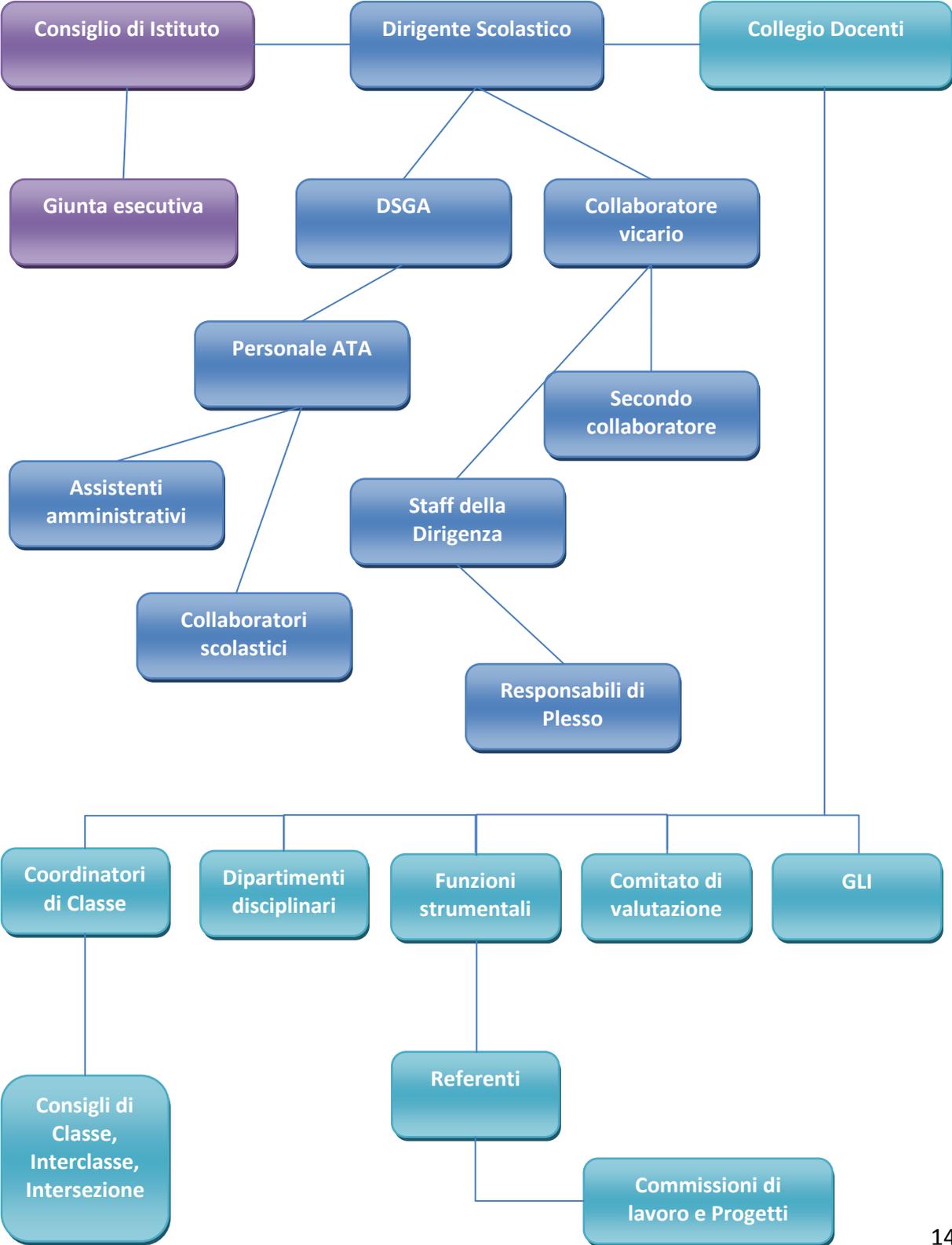
- 1. classi miste, omogenee fra di loro ed eterogenee al loro interno**, mediante la formazione di fasce di livello. All'interno di ogni classe ci sarà una proporzione numerica relativa al genere e alle diverse fasce di livello
- 2. indicazioni degli insegnanti della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria.**
Per la formazione delle classi della Scuola Primaria saranno prese in considerazione le indicazioni fornite in continuità dai docenti della Scuola dell'Infanzia.
Nella formazione delle classi prime della Scuola Secondaria di primo grado, per l'elaborazione delle fasce di livello sarà utilizzata una scheda-guida dove verranno

raccolti gli elementi conoscitivi desunti dai colloqui con gli insegnanti della Scuola Primaria e i dati emersi dall'analisi delle schede personali di valutazione

- 3. inserimento alunni con disabilità e DSA.** Gli alunni con disabilità saranno distribuiti proporzionalmente all'interno delle varie prime. Per i casi particolari si terrà conto delle esigenze dei genitori e delle indicazioni fornite dal SMI
- 4. fratelli frequentanti la stessa classe.** Nel caso di fratelli che frequentino la stessa classe si dovrà tenere in considerazione il parere dei genitori
- 5. Inserimento dei ripetenti.** Gli alunni ripetenti saranno di norma ammessi a frequentare la stessa classe e sezione dell'anno precedente; qualora vi siano gravi e comprovati motivi da consigliare la frequenza di un corso diverso oppure nel caso in cui non si riformi la classe, i genitori saranno invitati a presentare domanda per il cambio di sezione
- 6. richieste genitori.** E' facoltà dei genitori chiedere l'iscrizione del figlio al corso frequentato dal fratello già iscritto oppure licenziato nell'ultimo anno scolastico. La richiesta verrà presentata al momento dell'iscrizione.

Il Dirigente Scolastico può derogare ai sopra riportati criteri, qualora per un alunno si configurasse una situazione personale e/o familiare di particolare rilevanza.

Organigramma di istituto



Organi collegiali, dipartimenti disciplinari, commissioni di lavoro

<p>CONSIGLIO DI ISTITUTO</p> <p>E' composto da: Dirigente, otto rappresentanti docenti, due rappresentanti del personale Ata e otto rappresentanti dei genitori).</p> <p>Presieduto da un genitore, è l'organo di indirizzo e controllo dell'offerta formativa</p> <p>GIUNTA ESECUTIVA</p> <p>Ha il compito di predisporre i bilanci</p>	DIRIGENTE SCOLASTICO
	DOCENTI
	PERSONALE ATA
	GENITORI
	DIRIGENTE SCOLASTICO RESPONSABILE AMMINISTRATIVO DOCENTE ATA GENITORE

<p>COLLEGIO DEI DOCENTI</p> <p>Predisporre ed armonizza le scelte educative e didattiche, pianifica la programmazione attraverso lavori di commissione.</p>	Dirigente Scolastico, Docenti
--	-------------------------------

CONSIGLI DI CLASSE, INTERCLASSE, INTERSEZIONE Rilevano la situazione di partenza della classe, ne pianificano gli interventi educativi e didattici, programmano strategie specifiche e mirate.	Docenti di ogni singola classe e rappresentanti dei genitori
--	--

<p>DIPARTIMENTI DISCIPLINARI Hanno il compito di concordare le linee guida della progettazione per competenze e i curricula, in attinenza con le Indicazioni Nazionali; condividono aspetti comuni della didattica per materie; programmano le attività di formazione/aggiornamento in servizio; comunicano le iniziative proposte da enti esterni e associazioni per attività e laboratori extracurricolari. Le loro decisioni afferiscono, attraverso i rispettivi referenti, alle funzioni strumentali e agli organi preposti alla progettualità in verticale fra i tre ordini scolastici</p>	<p>Tutti i docenti divisi per discipline o per aree disciplinari</p>
<p>COMITATO DI VALUTAZIONE Ha il compito di deliberare i criteri valutativi per il riconoscimento del merito dei docenti; valuta i docenti di ruolo e i neoassunti</p>	<p>Dirigente scolastico, 3 rappresentanti dei docenti, 2 rappresentanti genitori, 1 rappresentante USR; docente tutor (solo nell'azione di valutazione del docente neoassunto)</p>
<p>GLI Gruppo di lavoro per l'inclusione. Ha il compito di coordinare i progetti e le attività che favoriscano l'inclusione degli alunni in ogni ordine e grado della scuola</p>	<p>Docenti del Gruppo di lavoro</p>
<p>RAV Rapporto di autovalutazione. Ha il compito di monitorare il processo di autovalutazione dell'Istituto.</p>	<p>Docenti del Gruppo di lavoro</p>

Funzionigramma



SERVIZI AMMINISTRATIVI	
Area Didattica alunni	Martelli Cinzia, Marianecci Tiziana
Area gestione del personale dei tre ordini di scuola	Cerbara Simonetta (Scuola secondaria – Scuola Primaria) Trulli Maria Assunta (Scuola Infanzia- Personale ATA)
Area finanziaria e affari generali	DSGA Brunetti Luisa
Area Protocollo	Diana Rossella
RICEVIMENTO	
UFFICIO PERSONALE Lunedì – Mercoledì 12,00 – 13,00 Il pomeriggio si riceve solo previo appuntamento Martedì – Mercoledì 14,30 – 16,00	UFFICIO ALUNNI Lunedì – Mercoledì 12,00 – 13,00 Giovedì 14,30 – 16,00

Funzionigramma docenti

Responsabile di plesso "Acquerello" Infanzia
Responsabile di plesso "Centro Urbano" Infanzia
Responsabile di plesso "Giardino degli Ulivi" Infanzia
Responsabile di plesso "Campi d'Annibale" Primaria
Responsabile di plesso "Centro Urbano" Primaria
Responsabile di plesso "Giardino degli Ulivi" Primaria
Funzione Strumentale POTF
Funzione Strumentale Inclusione
Funzione Strumentale TIC
Funzione Strumentale Continuità
Funzione Strumentale Valutazione
Coordinatori di Consigli di Classe, interclasse, intersezione
Tutor docenti neoassunti
Membri Nucleo di Autovalutazione
Referente Progetto RAV
Referente Piano di Miglioramento
Referenti Progetto Ampliamento Offerta Formativa
Referente Progetto uscite didattiche e campi scuola
Animatore digitale e Team innovazione
Referente Progetto Sito istituzionale
Referente Progetto registro elettronico
Referente Progetto classe digitale
Referente Progetto Invalsi
Referente Progetto Sicurezza
Membri Commissione Valutazione
Membri GLI
Docenti organico per il potenziamento
Rapporti scuola-famiglia

Rapporti scuola-famiglia

Affinché l'intervento formativo risulti efficace e armonico, è fondamentale stabilire un intenso e sistematico rapporto di collaborazione con le famiglie, fondato sulla disponibilità all'accoglienza e su una costante condivisione dei modelli educativi. La centralità della persona nell'azione educativa della scuola fa sì che il dialogo non verta esclusivamente su aspetti meramente valutativi, ma sia aperto alla complessità delle problematiche caratteristiche dell'età dell'infanzia e della preadolescenza.

RICEVIMENTO SCUOLA DELL'INFANZIA

Colloqui individuali nei mesi di Settembre , Dicembre, Febbraio, Aprile

RICEVIMENTO SCUOLA PRIMARIA

Colloqui individuali previo appuntamento

RICEVIMENTO SETTIMANALE DOCENTI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Seconda e quarta settimana di ogni mese
(in base all'orario calendarizzato e comunicato ai
genitori degli alunni)

Disponibilità di ricevimento su richiesta dei
genitori previo appuntamento

RICEVIMENTO PERIODICO POMERIDIANO DOCENTI SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

DICEMBRE - APRILE

Rapporti con il territorio

L'Istituto Comprensivo si articola, nei suoi vari plessi, in una zona a Sud - Est di Roma, da cui dista circa 29 Km.

Nel territorio sono presenti i seguenti enti e risorse culturali e formative, ai quali l'Istituto si raccorda per integrare le varie iniziative e attività:

Associazione genitori

Comitato Genitori

Associazioni culturali	ALVEARE GAL FENICE 2000 ASSOCIAZIONE ATA Astrofili Tuscolana
Associazioni di volontariato	AVIS ASSOCIAZIONE AURORA ASSOCIAZIONE AMICI DEL CASTAGNO "ALVEARE"
Centri e Istituzioni di Ricerca	Laboratori dell'Ente per le nuove Tecnologie, l'Energia e l'Ambiente (ENEA-Frascati), centro di eccellenza italiana per le ricerche sulla fusione nucleare Strutture dell'Agenzia Spaziale Europea (ESA – ESRIN) Istituti del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) Laboratori dell'Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF) Istituto di fisica dello Spazio Interplanetario (IFSI) Istituto di Fisica dello Spazio Interplanetario (ISAF) Osservatorio Astronomico di Roma (OAR) dell'INAF Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"; Laboratori dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV) Agenzia Spaziale Italiana (ASI) Associazione astrofili (ATA)
Biblioteche	Biblioteca Comunale
Associazioni sportive	A.S. ATLETICA A.S. BASKET A.S. CANARINI A.S. REAL A.S. DANZA A.S. TANG SOO DO A.S. KUNG FU
Servizi di pubblica utilità	Consultorio familiare Centro anziani AVIS Protezione Civile
Associazioni di carattere economico	Associazione Artigiani Associazione Commercianti

Enti operanti nel territorio	XI Comunità montana Parco Castelli Romani GAL Distretto scolastico 37° Museo Geofisico Rocca di Papa
Sale cinematografiche e teatri	Teatro Civico Rocca di Papa
Partenariati esterni al territorio	Alternanza scuola lavoro Istituto Professionale Maffeo Pantaleoni Università degli Studi di Roma "La Sapienza" Università Roma 3

L'Istituto in rete

Nei giorni 25, 26, 27 e 28 ottobre 2016, presso la sala conferenze dell'USR per il Lazio, Via L. Pianciani, 32, si sono svolte le Conferenze dei Dirigenti scolastici sottoscrittori dei rispettivi Accordi delle Reti di Ambito. In ciascuna seduta, i Dirigenti scolastici hanno designato l'Istituzione scolastica "capo-fila" e la Scuola polo per la Formazione. L'Istituto Comprensivo Leonida Montanari fa parte dell'Ambito 14, la formazione in servizio del personale della scuola è considerata dalle Istituzioni Scolastiche afferenti all'Ambito 14 del Lazio una leva strategica per il miglioramento continuo della qualità dei processi educativo - didattici e degli aspetti organizzativi e gestionali. Pertanto, coerentemente con le evidenze desunte dal Rapporto di Autovalutazione di ogni Istituto e, conseguentemente, con le azioni progettate in ciascun Piano di Miglioramento per il conseguimento di priorità e traguardi, l'Ambito 14 del Lazio predispone il Piano Triennale per la Formazione del Personale Docente e ATA è in allegato al presente documento.

L'Istituto Comprensivo *LEONIDA MONTANARI* si è inserito inoltre nell'ambito di una rete di scuole del territorio, la RES Castelli, comprendenti seguenti Istituti: I.C. Frascati di Frascati, I.C. *San Nilo* di Grottaferrata, I.C. *Don Lorenzo Milani* di Monteporzio Catone, I.C. *Duilio Cambellotti* di Rocca Priora, I.C. *Giovanni Falcone* di Grottaferrata, I.C. *Paolo Borsellino* di Montecompatri, il Liceo Scientifico *Bruno Tauschek* di Grottaferrata, il Liceo Classico e Linguistico *Cicerone* di Frascati. L'ottica nella quale si inserisce il progetto è quella della condivisione e dello scambio delle buone pratiche, con l'intento di stabilire, con responsabilità diffuse e di pari peso, una stretta collaborazione per il perseguimento delle finalità istituzionali attraverso l'attuazione di iniziative comuni relative alle attività didattiche, di ricerca, di sperimentazione, di aggiornamento, attivando con il territorio, e in particolare con gli Enti locali, relazioni funzionali al miglioramento del servizio scolastico. I singoli Istituti saranno, con una turnazione annuale, organi responsabili della gestione delle risorse e del raggiungimento delle finalità del progetto.

FINALITÀ

- realizzare l'autonomia in modo solidale, promuovendo scambi e sinergie di tipo organizzativo, amministrativo e didattico;
- arricchire la capacità di analisi e di rappresentazione dei bisogni formativi territoriali;
- intrattenere rapporti interistituzionali con gli altri soggetti e servizi aventi competenze in materia di formazione ed interessi coerenti con le finalità istituzionali delle scuole;

OBIETTIVI

- innescare processi di cooperazione fra scuole su progetti didattici specifici, creando nuove forme di collaborazione su obiettivi condivisi, attraverso la consapevolezza dei ruoli di ciascuno;
- sviluppare e potenziare la cultura di rete sensibilizzando, coinvolgendo e corresponsabilizzando tutti i soggetti - dirigenti scolastici, DSGA, collegi dei docenti, personale A.T.A. - nella programmazione e attuazione dei progetti di rete;

- favorire la documentazione e la comunicazione di ricerche, esperienze, informazioni, anche mediante la utilizzazione di un sito telematico e la costituzione di banche dati territoriali;
- favorire e sostenere la ricerca educativa e l'innovazione sui problemi dell'orientamento scolastico e dell'obbligo formativo, dell'educazione permanente, del disagio scolastico, dell'integrazione degli alunni stranieri, della continuità, dei nuovi curricula, degli standard formativi e dei processi di autovalutazione d'istituto, nel quadro delle riforme e in collaborazione con gli Enti locali, l'Università, Enti di ricerca, altre strutture pubbliche e private;
- valorizzare le competenze, le risorse, le esperienze positive delle singole scuole ottimizzando l'uso delle risorse strutturali, professionali e finanziarie destinate alla ricerca, alla sperimentazione, all'aggiornamento e formazione in servizio del personale docente e A.T.A.;
- costituire un efficace partenariato con gli Enti Locali ed altri Enti, pubblici e privati, per la "messa in rete" dei servizi scolastici ed extrascolastici e delle risorse territoriali;
- attuare momenti di confronto e approfondimento, anche con la presenza di esperti, su tematiche dell'attualità scolastica al fine di assumere atteggiamenti e procedure più efficaci e omogenee sul piano organizzativo e amministrativo;
- potenziare gli strumenti informatici e le nuove tecnologie multimediali con l'intento di una maggiore diffusione dell'informatica applicata alla didattica e all'apprendimento per promuovere inoltre una maggiore collaborazione fra i docenti dei vari ordini di scuole e gli stakeholders;
- stipulare convenzioni;
- ricercare sponsorizzazioni.

STRUMENTI

- utilizzare le tecnologie digitali per migliorare il mondo della scuola. Promuovere discussioni e approfondimenti eliminando le difficoltà di comunicazione, per consentire l'autoformazione in rete e la formazione a distanza, che innesca processi di cooperazione fra istituti e crea nuove forme di collaborazione.
- realizzazione di un sito dinamico e interattivo della rete che offra News, Articoli (in formato testuale e ipertestuale, con possibilità di upload di immagini e allegati), rubriche tecniche e informative, il database delle scuole con pubblicazione di pagine web, Motore di ricerca web (inserimento diretto), Forum, Mailing List, Chat riservate, il Database delle professionalità dei docenti, ipertesti, recensioni libri, calendario eventi, sondaggi, ecc., il quale, oltre a costituire una guida per navigatori principianti e non, metta a disposizione anche una serie di materiali in forma di documenti, di testi, di software, di esperienze e di link selezionati per: offrire un facile accesso a informazioni e notizie sul mondo della scuola, sulle singole istituzioni scolastiche e sui loro progetti; promuovere la discussione fra i docenti e l'approfondimento sulle varie esperienze svolte nelle scuole superando le difficoltà di comunicazione; pubblicare materiali didattici utilizzabili per l'aggiornamento e l'autoformazione in rete e la formazione a distanza;

favorire processi di cooperazione fra le varie scuole su progetti didattici specifici, creando nuove forme di collaborazione in rete su obiettivi condivisi, attraverso la consapevolezza dei ruoli di ciascuno;

supportare tutto il personale scolastico nella rapida evoluzione dei mezzi informatici e tecnologici sia in campo gestionale che didattico;

promuovere attività di formazione in campo informatico, telematico e multimediale.

CAMPI DI INTERVENTO

I campi privilegiati di intervento della rete sono così individuati:

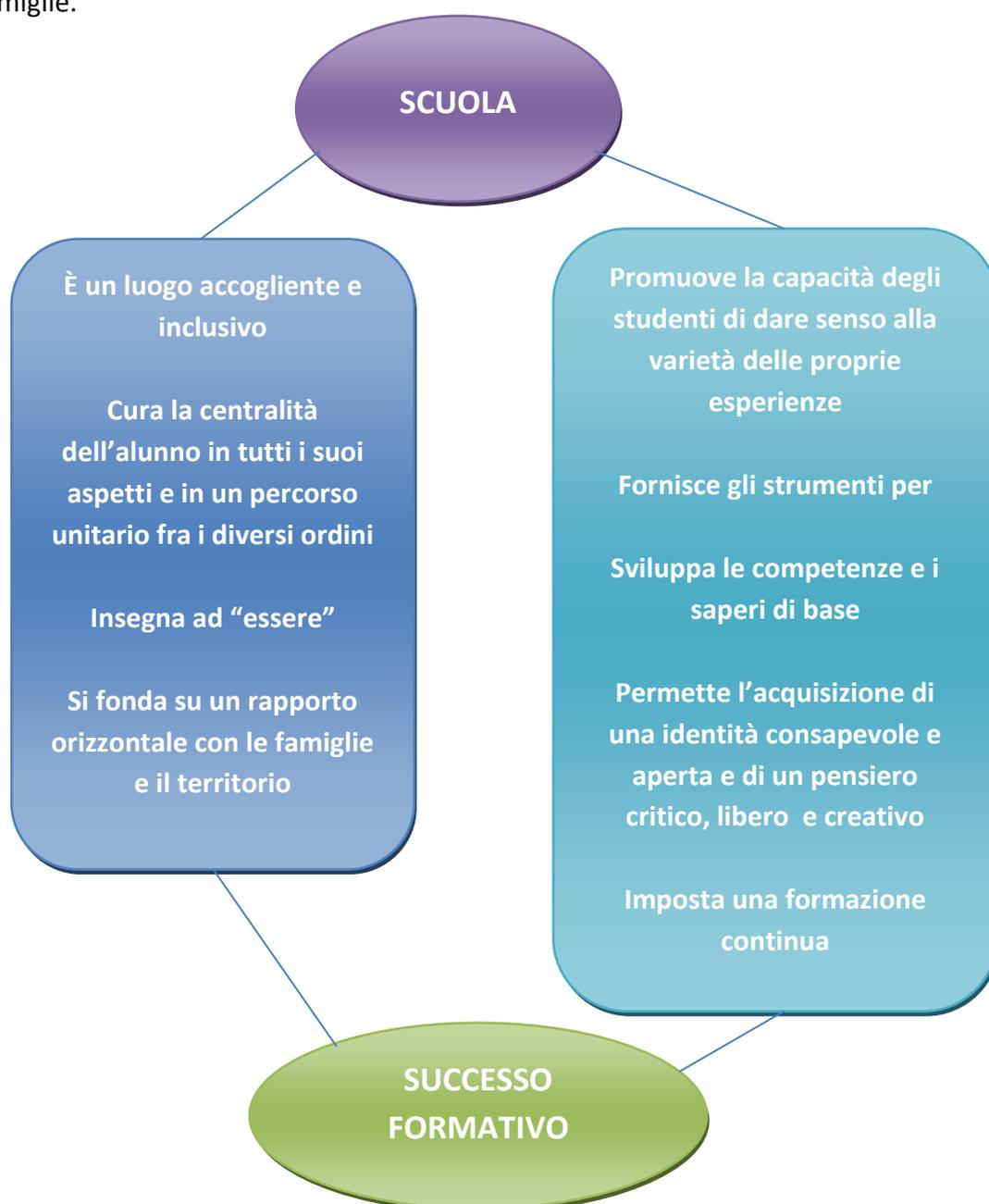
- Formazione/aggiornamento e ricerca metodologico-didattica e disciplinare;
- Orientamento scolastico – obbligo formativo – continuità e curriculum verticale - educazione permanente;
- Diffusione delle Nuove Tecnologie;
- Legalità;
- Intercultura – Ambiente – Diritti;
- Integrazione degli alunni stranieri;
- Disagio – disabilità- disturbi specifici apprendimento;
- Processi di autovalutazione di istituto;
- Educazione alla sicurezza (D.lgs 81) e decreto legislativo 196/03 (Privacy);
- Rapporti di rete con il territorio e gli Enti Locali;
- Supporto e formazione per i DS, i DSGA, i Docenti e gli ATA;
- Realizzazione di progetti coerenti con le finalità istituzionali

PARTE SECONDA

PROGETTAZIONE CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE

L'intervento formativo

Nella consapevolezza della relazione che unisce cultura, scuola e persona, l'intervento formativo mira allo **sviluppo armonico e integrale della persona**, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione dei talenti individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie.



Tali azioni avvengono attraverso un percorso in **Continuità**, nella condivisione di obiettivi, curricoli, progetti, stili formativi che accompagnino coerentemente lo sviluppo della personalità di ciascuno, a partire dai tre fino ai quattordici anni, nella progressione INFANZIA, INFANZIA- PRIMARIA, SECONDARIA DI PRIMO GRADO.



si realizza nella definizione (FF.SS. Valutazione)

- delle Competenze trasversali sociali e civiche
- del Curricolo verticale che fissa competenze e traguardi irrinunciabili
- di un processo di valutazione condiviso (Documento di valutazione, prove per classi parallele)

si esprime nella stesura della Progettazione Verticale di Istituto (progetti verticali del PTOF) attraverso la

- definizione di processi di apprendimento condivisi
- programmazioni curricolari in continuità

cura il raccordo tra le classi ponte per favorire il passaggio da un ordine di scuola all'altro elaborando

- attività comuni finalizzate alla conoscenza dell'ordine di scuola successivo: incontri-laboratori a tema (disciplinari- musica- fiabe- motricità , sport, lezioni ...) tra gruppi misti delle classi ponte, che si realizzano anche attraverso la conoscenza di ambienti scolastici, laboratori, docenti.
- protocollo di accoglienza per ogni ordine di scuola
- prove di definizione dei livelli sui traguardi irrinunciabili a conclusione di ciascun ordine di scuola
- strumenti idonei allo scambio di informazioni tra i docenti funzionali alla conoscenza degli alunni e alla formazione delle classi, secondo i criteri stabiliti dal Consiglio di Istituto

PROGETTO CONTINUITÀ

SCUOLA PRIMARIA – SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

DOCENTI COINVOLTI: Docenti Scuola Primaria e Docenti Scuola Secondaria

Continuità Scuola Primaria / Scuola Secondaria di Primo Grado

La Continuità rappresenta uno degli aspetti del processo educativo nelle sue dimensioni verticali ed orizzontali. Costituisce il filo conduttore che unisce i diversi ordini di scuola e collega il graduale progredire e svilupparsi dello studente nel suo percorso di crescita.

Tale percorso si distingue in tre momenti significativi:

1. Scuola dell'Infanzia e Primaria (le classi prime della Scuola Primaria si confrontano con i bambini della Scuola dell'Infanzia)
2. Scuola Primaria e Secondaria di Primo grado (classi quinte si confrontano con le prime della Scuola Secondaria)
3. Scuola Secondaria di primo grado e Scuola Secondaria di secondo grado (le classi terze della Scuola Secondaria di primo grado si confrontano con le classi prime degli Istituti Superiori).

E' necessario curare il collegamento tra gli obiettivi educativo- didattici dei vari ordini di scuola e fare in modo che il percorso che vede il bambino entrare a tre anni e uscire a tredici anni non risulti frammentario ma armonico e coerente.

Continuità e Orientamento

Il curricolo verticale rappresenta uno strumento importante per accompagnare nella continuità formativa i bambini e poi i ragazzi nel loro percorso scolastico obbligatorio.

Curricolo inteso come "Piano di Apprendimenti" che l'insegnante progetta coinvolgendo l'allievo in prima persona e che poi viene approfondito attraverso il gruppo classe. Ciò che risulta importante è il "mettersi in gioco", il confronto tra pari, il partire dal senso comune per arrivare alla "costruzione sociale della conoscenza".

Gli obiettivi riguardano i processi di apprendimento e non solo i risultati prestabiliti.

Si tratta di sviluppare programmazioni disciplinari in continuità (attraverso il progetto lettura, progetti musicali, giochi sportivi, giochi matematici, progetti in lingua).

Si tratta di una continuità in verticale con contenuti ed esperienze da condividere durante tutto l'anno scolastico al fine di formare individui responsabili e di innalzare il livello di qualità dell'istruzione.

Priorità strategiche e azioni di miglioramento

La definizione delle priorità strategiche dell'offerta formativa triennale dell'Istituto scaturisce da

Riferimenti normativi	Analisi del contesto scuola	Esigenze del contesto socio-culturale dell'utenza e del territorio
Legge 107/2015 Indicazioni Nazionali 2012	RAV Prove Invalsi Piano di Miglioramento (documenti per la cui consultazione integrale si rinvia al sito ufficiale dell'Istituto e al portale Scuola in Chiaro del MIUR)	<ul style="list-style-type: none"> - Incremento per tutti gli ordini di scuola di attività laboratoriali per favorire l'inclusione e lo sviluppo di competenze chiave per la cittadinanza - Potenziamento di competenze linguistiche e matematiche - Attivazione dello sportello di ascolto per gli alunni, anche a sostegno della funzione genitoriale per tutti gli ordini di scuola

L'Istituto Comprensivo delinea nel PTOF **priorità strategiche, traguardi, obiettivi di processo e azioni di miglioramento**; conferma e potenzia le metodologie di una didattica laboratoriale, che caratterizza già da tempo la progettualità curricolare ed extracurricolare dell'intero Istituto.

Tra le azioni di miglioramento che il nostro Istituto si è posto per il triennio 2017-2020, una grande valenza è stata posta alla condivisione della pratica valutativa.

Riteniamo che per poter raggiungere i traguardi fissati nel Rapporto di Autovalutazione come il miglioramento dei risultati scolastici e la diminuzione della varianza tra le classi, sia prioritario, accanto all'adesione al curriculum di Istituto e alla messa a punto di strategie metodologiche e organizzative comuni, anche lo sviluppo e la definizione di strumenti e prassi valutative condivise, con particolare attenzione alle competenze

Priorità strategiche:

- valorizzare l'intero percorso formativo dei singoli alunni riducendo lo scarto nella valutazione, specie fra le classi ponte tra gradi di scuola
- Attivare strategie metodologiche e percorsi didattici finalizzati al miglioramento dei risultati scolastici

- sperimentare pratiche educative, metodologie e valutative condivise, coerenti con le Linee guida per la Certificazione delle competenze degli allievi, da rilasciare al termine della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado (C.M. 3 del 13 febbraio 2015)
- realizzare una progettualità inclusiva, aperta al territorio e alle istanze provenienti dall'utenza

Traguardi del triennio:

- riduzione della varianza interna alle classi rispetto ai risultati Invalsi
- allineamento dei risultati delle prove di matematica alla media ESCS
- adozione di prove programmate per classi parallele sul modello Invalsi
- sviluppo e consolidamento di metodologie didattiche digitali e laboratoriali, finalizzate al conseguimento delle competenze previste dal curriculum

Obiettivi di processo:

- Progettazione e realizzazione di unità di apprendimento comuni volte al conseguimento di una o più competenze chiave
- organizzazione di attività di autoformazione, aggiornamento e formazione rispondenti ai bisogni connessi alla qualificazione del sistema educativo, alla crescita professionale dei docenti e ai traguardi esplicitati
- produzione e condivisione di materiali didattici tra docenti dei vari gradi di scuola

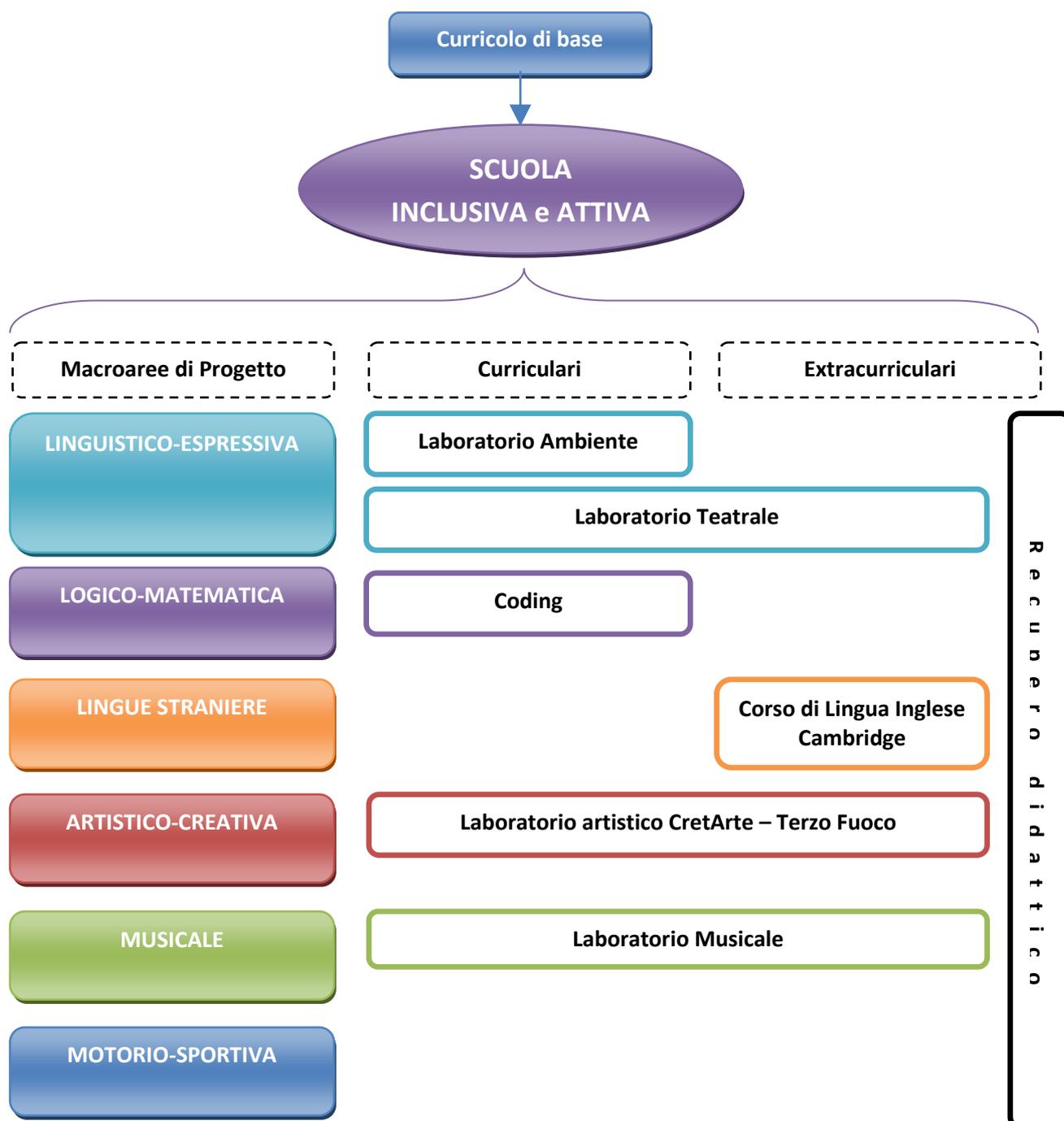
azioni di miglioramento previste su più anni:

anno scolastico	azione	scansione dei tempi	risorse umane e strumentali
2017-18	• sperimentazione del curriculum verticale per competenze elaborato per tutte le discipline	intero anno	tutti i docenti di ogni ordine
	• ideazione e sperimentazione di una unità di apprendimento	secondo quadrimestre	Consigli di intersezione Interclasse e di classe
	• elaborazione prove per classi parallele su un traguardo di apprendimento di Italiano e Matematica	primo quadrimestre e secondo quadrimestre	docenti di Consigli di Interclasse Scuola primaria e docenti dei consigli di Italiano e Matematica Scuola Secondaria primo grado
	• formazione e autoformazione docenti	intero anno	esperti esterni e docenti curricolari

	<ul style="list-style-type: none"> • produzione e condivisione di materiali didattici tra docenti dei vari gradi di scuola • potenziamento attività di ampliamento dell'offerta formativa 	<p>intero anno</p> <p>intero anno</p>	<p>gruppi di lavoro docenti per aree disciplinari</p> <p>docenti curricolari ed esperti esterni</p>
2018-19	<ul style="list-style-type: none"> • monitoraggio validità dell'efficacia del curricolo • monitoraggio efficacia dei criteri di valutazione di Italiano e Matematica • consolidamento didattica per competenze con la progettazione di unità di apprendimento per il primo e il secondo quadrimestre • somministrazione prove per classi parallele sul modello Invalsi per italiano, matematica, inglese • formazione e autoformazione docenti • produzione e condivisione di materiali didattici tra docenti dei vari gradi di scuola • monitoraggio delle attività di ampliamento dell'offerta formativa extracurricolare 		

Macroaree di progetto e progetti specifici

In coerenza con le Linee guida e le finalità educative definite dalle Indicazioni Nazionali e dal P.T.O.F., l'Istituto Comprensivo "Leonida Montanari" ha elaborato la propria identità progettuale nella "Scuola aperta e didattica attiva", consistente in una configurazione in verticale e in orizzontale in cui, oltre alla didattica di base, si collocano e si esplicano il progetto "Imparare ad imparare" e le diverse **Macroaree di progetto**, per ciascuna delle quali sviluppa sia dei Progetti in verticale, che attua in orario curricolare ed extracurricolare, sia laboratori di ampliamento dell'offerta formativa in orario extracurricolare.



L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

I progetti verticali e i laboratori si sviluppano all'interno delle macroaree di progetto, ampliano l'offerta formativa rispondendo a bisogni e richieste dell'utenza e integrando la didattica curricolare di base.

Vengono inseriti nel PTOF i progetti a carattere triennale che rispondono ai requisiti di continuità verticale e orizzontale, coerenti con il P. di M. e con le indicazioni del RAV.

Tale ampliamento è coerente con le finalità educative dell'Istituto, potenzia le varie aree disciplinari in un'ottica pluralistica ed è qualificante, in quanto consente agli alunni di acquisire certificazioni e di partecipare a manifestazioni o eventi, a partire da quelli di carattere locale, fino a quelli di carattere nazionale.

Progetti triennali curricolari ed extracurricolari

Progetti in Continuità e condivisi

(in verticale fra gli ordini scolastici e in orizzontale all'interno dei singoli ordini)

TITOLO PROGETTO	ORDINE			ORARIO		esperti ext.	doc. interni
	Inf.	Prim	Sec.	curr.	extra c.		
Progetto continuità - orientamento	X	X	X	X	X		X
Progetto terzo fuoco			X	X	X		X
Progetto "CretArte"			X		X		X
Progetto tecniche artistiche			X		X		X
Progetto latino			X		X		X
Corso inglese "Cambridge"			X		X		X
Progetto biblioteca			X			X	
			X	X			X
Progetto recupero didattico		X			X		X
Progetto teatro		X			X		X
Progetto coro		X	X	X	X		X

PARTE TERZA

ORGANICO DELL' AUTONOMIA

Al fine di dare piena attuazione al processo di realizzazione dell'autonomia e di riorganizzazione dell'intero sistema di istruzione, è istituito per l'intera istituzione scolastica, o istituto comprensivo, e per tutti gli indirizzi degli istituti secondari di secondo grado afferenti alla medesima istituzione scolastica **l'organico dell'autonomia, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche come emergenti dal piano triennale dell'offerta formativa predisposto ai sensi del comma 14. I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento (art.1 comma 5 Legge 107/2015).**

Sulla base di una oggettiva valutazione delle strutture logistiche, della distribuzione dei plessi sul territorio, di quanto previsto dall'art.4 DPR n.81/09, in merito all'inserimento di alunni con disabilità e con DSA, l'Istituto Comprensivo, nel corso del **triennio 2016-2019**, prevede l'attuazione di uno standard ottimale di sezioni come nella tabella:

ordine di Scuola	n. classi
Scuola dell'Infanzia	10 <ul style="list-style-type: none">• 9 sezioni a 40 ore• 1 sezione a 25 ore
Scuola Primaria	29 <ul style="list-style-type: none">• 21 corsi a tempo 40 ore• 8 corsi a tempo 27 ore
Scuola secondaria di primo grado	11 <ul style="list-style-type: none">• 5 corsi

Posti comuni e di sostegno

In riferimento alla Legge 107/2015 (comma 14, art.1) e alla nota MIUR prot. n. 2805 del 11.12.2015, le scuole sono chiamate ad operare scelte sia sul fabbisogno dei posti comuni e di sostegno, sia sul fabbisogno di posti per il potenziamento e l'arricchimento dell'offerta formativa.

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Annualità	Fabbisogno per il triennio	
		n. Posti comuni	n. Posti di sostegno *
Scuola dell'infanzia	2016-17	19	6 EH + 1DH
	2017-18	19	3EH + 1 DH
	2018-19	19	

	Annualità	Fabbisogno per il triennio	
		n. Posti comuni	n. Posti di sostegno *
Scuola Primaria	2016-17	50	20EH
	2017-18	51	24 EH + 12h EH + 12h DH
	2018-19	51	

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Classe di concorso/ sostegno	2016-17	2017-18	2018-19
Sostegno *	6	8	*
A043	6 + 2 h	6 + 2h	
A059	4	4	
A245	6h + 2h	4h+2h	
A345	1	16h	
A033	1 + 4h	1 + 4h	
A028	1 + 4h	2	
A032	1 + 4h	1 +4h	
A030	1 + 4h	1 + 4h	

* La richiesta dei posti di Sostegno si basa su dati previsionali. L'organico potrà subire delle variazioni in relazione al numero effettivo delle iscrizioni. Il calcolo previsionale delle necessità relative al Sostegno viene effettuato prevedendo:

- rapporto 1:1 docente/alunno, cattedra intera per alunno in condizioni di gravità (art. 3, comma 3)
- rapporto 1:2 docente/alunno per gli alunni con art. 3, comma 1, come previsto dalla Legge 244/2007 e dalla Legge 111 del 2011, art.19, comma 11.

Posti per il potenziamento

ORGANICO DI POTENZIAMENTO RICHIESTO/UTILIZZATO SCUOLA PRIMARIA

Triennio scolastico 2016-19

Codice	numero cattedre	ASSEGNAZIONE/UTILIZZAZIONE	
AN	4 posto comune	Attivazione progetti per	Sostituzione docenti assenti
EH	2 sostegno	alunni con B.E.S.	

MOTIVAZIONE

Il numero di cattedre richieste sarà utilizzato per supplenze brevi e come supporto alle classi data l'elevata presenza di bambini con B.E.S.

ORGANICO DI POTENZIAMENTO RICHIESTO/UTILIZZATO SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO

DIRIGENTE

Triennio scolastico 2016-19

Classe di concorso	numero cattedre	ASSEGNAZIONE/UTILIZZAZIONE	
A043		Ampliamento dell'offerta formativa curricolare ed extracurricolare	Sostituzione docenti assenti
A345			
A028	1		

MOTIVAZIONE: L'organico di potenziamento è utilizzato

- per l'ampliamento dell'offerta formativa in orario extracurricolare, attraverso progetti e laboratori
- per la sostituzione dei colleghi assenti, assicurando l'efficace organizzazione dell'Istituto.
- come supporto alle classi data l'elevata presenza di bambini con B.E.S.

Posti per il personale amministrativo e ausiliario

(Nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015).

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	5
Collaboratore scolastico	14

AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD) è un documento di indirizzo – articolato in 35 punti distinti (dette Azioni) – pensato per guidare le scuole verso un percorso di innovazione e digitalizzazione. Iniziato nel 2007, esso è diventato parte integrante della attuale riforma della Scuola approvata nel 2015 (legge 107/2015 – La Buona Scuola). Tale documento punta a introdurre le nuove tecnologie nelle scuole, a diffondere l’idea di apprendimento permanente (*life-long learning*) e ad estendere il concetto di scuola dal luogo fisico a spazi di apprendimento virtuali.

Nell’anno del suo inizio, il Piano Nazionale per la Scuola Digitale ha puntato a modificare gli ambienti. Dal 2008 al 2012 vengono introdotte le LIM (lavagna interattiva multimediale) nelle classi e vengono stilate le procedure per la realizzazione prima delle Classi 2.0 e poi delle Scuole 2.0. “Azione LIM” comincia nel 2008 e prevede la diffusione capillare della Lavagna Interattiva Multimediale; le Classi 2.0 partono nel 2009 e prevedono la realizzazione di laboratori nelle classi, per offrire agli studenti ambienti di apprendimento innovativi.

L’Istituto “Leonida Montanari” ha sempre partecipato, sin dagli anni 2000 e quindi prima ancora della nascita del PNSD, a progetti volti all’innovazione tecnologica e alla diffusione di azioni didattiche che prevedevano l’utilizzo del web e delle sue molteplici opportunità, tendenti in special modo alla condivisione delle informazioni e all’inclusione scolastica.

Nel tempo, l’Istituto ha aderito a:

- Progetto Muse dell’INVALSI;
- Multimed@scuola;
- corsi di formazione FORTIC2;
- PROGETTO CM152/01 per l’implementazione delle attrezzature informatiche ;
- PROGETTO WIRELESS della Comunità Montana;
- Fondazione Roma per la scuola primaria;
- Fondazione Roma per la scuola secondaria di primo grado;
- Progetto Cl@sse 2.0 per la scuola primaria;
- Scuola digitale-LIM per la scuola secondaria di primo grado;
- Scuola digitale-LIM per la scuola primaria;
- Progetto Cl@sse 2.0 per la scuola secondaria di primo grado.

Anche le indicazioni per il curricolo del 2012, che fanno esplicito riferimento alle otto competenze chiave per l’apprendimento permanente definite dal PARLAMENTO EUROPEO e dal CONSIGLIO DELL’UNIONE EUROPEA (2006/2007), si soffermano sulla *competenza digitale*, una delle più trasversali. Tale competenza è centrata sulla consapevolezza: al termine del primo ciclo, l’alunno «(...) Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie

della comunicazione per ricercare e analizzare dati e informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo». La *competenza digitale* arricchisce quindi la possibilità di accesso ai saperi, consente la realizzazione di percorsi individuali di apprendimento, la comunicazione interattiva e la personale espressione creativa intervenendo a supporto di tutte le dimensioni delle competenze trasversali (cognitiva, operativa, relazionale, metacognitiva). In tal senso, le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (in acronimo TIC) favoriscono:

- le attività di co-costruzione degli oggetti di apprendimento
- le azioni di documentazione e accesso ai contenuti per la loro successiva rielaborazione
- la personalizzazione degli interventi
- l'individualizzazione
- la trasportabilità, uso di applicativi o programmi didattici anche se su supporti diversi (Tablet, Notebook, LIM).

Nel 2015 l'Istituto ha presentato un progetto per accedere ai Fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE) del Programma Operativo Nazionale (PON) lanciato dal MIUR e intitolato "Per la Scuola - competenze e ambienti per l'apprendimento" (contenente le priorità strategiche del settore istruzione). Il nostro progetto, dal titolo "Aule in rete, reti di aule", si proponeva una omogeneizzazione della dotazione tecnologica dell'Istituto per permettere a tutti, alunni e docenti, di accedere nello stesso modo alle risorse della multimedialità e della rete Internet.

Ottenuto il finanziamento, nel primo semestre 2016 l'Istituto si è dotato di diversi notebook, di 7 nuove Lavagne multimediali fisse e di una mobile, utilizzate per la didattica di classe e distribuite nei plessi; si è altresì dotato di una postazione informatica per l'accesso ai dati e ai servizi digitali della scuola, rivolta al personale docente, amministrativo e all'utenza in generale.

Si arriva quindi alla legge 107 del 2015, che prevede che dal 2016 tutte le scuole inseriscano nei Piani Triennali dell'Offerta Formativa azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale, declinando i 35 punti suddetti nei seguenti macro-obiettivi:

1. sviluppo delle competenze digitali degli studenti
2. potenziamento degli strumenti didattici laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche
3. adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la *governance*, la trasparenza e la condivisione di dati
4. formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale
5. formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nella amministrazione
6. potenziamento delle infrastrutture di rete
7. valorizzazione delle migliori esperienze nazionali

8. definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole.

La legge propone quindi una ennesima opportunità per innovare la scuola, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe.

Nel corso dell'anno scolastico 2016/17 L'Istituto ha aderito alle seguenti Azioni (delle 35 previste dal PNSD):

- #4 "Ambienti per la didattica digitale integrata", aumentando le dotazioni hardware della scuola primaria e primaria di secondo grado;
- #12 "Registro elettronico", consolidandone l'uso nella scuola secondaria di primo grado ed esteso ad un plesso di scuola primaria;
- #17 "Portare il pensiero logico-computazionale a tutta la scuola primaria", iniziato in due classi campione;
- #25 "Formazione in servizio per l'innovazione didattica e organizzativa", individuando le tre figure del TEAM dell'INNOVAZIONE e provvedendo alla loro formazione;
- #27 "Assistenza Tecnica per le scuole del primo ciclo", individuando la figura che svolgerà la formazione;
- #28 "Un animatore digitale in ogni scuola", individuando un docente che, insieme al Dirigente Scolastico e al Direttore Amministrativo, ricoprirà un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione a scuola e iniziando il suo percorso formativo riguardante tutti i temi del Piano Nazionale Scuola Digitale.

All'interno di questa spinta verso l'innovazione, trova quindi la sua centralità la figura dell'Animatore Digitale, docente esperto individuato dal Dirigente Scolastico di ogni Istituto, che ha il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal PTOF e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale. L'Animatore Digitale viene formato in modo specifico affinché possa (rif. Prot. n° 17791 del 19/11/2015) "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale".

Si tratta, quindi, di una figura di sistema che ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola. Il suo profilo (cfr. azione #28 del PNSD) è rivolto a:

- **FORMAZIONE INTERNA:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.
- **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche

strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

- **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di *coding* per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Coerentemente con quanto previsto dal PNSD (Azione #28), si presenta il piano di intervento triennale:

PIANO DI ATTUAZIONE PNSD 2017/19

AMBITO	A.S 2016-2017	A.S 2017-2018	A.S 2018-2019
FORMAZIONE INTERNA	<p>Publicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docente</p> <p>Somministrazione di un questionario ai docenti per la rilevazione dei bisogni formativi</p> <p>Creazione di uno spazio sul sito scolastico dedicato al PNSD ed alle relative attività realizzate nella scuola</p> <p>Partecipazione alla formazione specifica per Animatore Digitale</p> <p>Partecipazione alla formazione specifica per Team dell'Innovazione</p> <p>Utilizzo del registro elettronico</p> <p>Formazione su piattaforme web</p> <p>Formazione sull'uso di</p>	<p>Partecipazione alla rete territoriale e Nazionale Animatori Digitali</p> <p>Costituzione di un gruppo di lavoro formato da AD, Team dell'innovazione, Assistente tecnico per la scuola primaria per azioni di condivisione e diffusione di buone pratiche e soluzioni innovative nei vari plessi</p> <p>Conclusione della formazione prevista dal PNSD per 10 docenti, Team, AD e assistente tecnico</p> <p>Consulenza per azioni formative dell'Ambito territoriale</p> <p>Registro elettronico</p> <p>Segreteria Digitale</p> <p>Customizzazione di Google suite</p>	<p>Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite</p> <p>Progettazione di percorsi didattici integrati basati sulla didattica per competenze</p> <p>Progettazione di percorsi didattici integrati basati sulla didattica per competenze</p> <p>Condivisione di materiali didattici</p> <p>Uso del coding nella didattica. Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale</p> <p>Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa</p> <p>Formazione sulle</p>

	<p>lim e sfw integrati</p> <p>Partecipazione a bandi nazionali</p> <p>Creazione di una piattaforma d'Istituto in ambiente Google</p>	<p>Illustrazione di altre Piattaforme (Weschool)</p>	<p>tematiche della cittadinanza digitale</p>
COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA	<p>Creazione di uno spazio sul sito scolastico dedicato al PNSD ed alle relative attività realizzate nella scuola</p> <p>Utilizzo di spazi cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche (Google Suite, Padlet, ...)</p> <p>Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" a Code Week</p>	<p>Utilizzo di spazi cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche (Google Suite, Padlet, ...)</p> <p>Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" a Code Week</p> <p>Organizzazione di seminario o convegno su Cyberbullismo e sicurezza in rete</p>	<p>Utilizzo di spazi cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche (Google Suite, Padlet, ...)</p> <p>Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" a Code Week</p>
CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE	<p>Integrazione, ampliamento e utilizzo della rete wi-fi dei plessi</p> <p>Revisione e utilizzo degli ambienti di apprendimento digitali creati mediante la partecipazione all'azione #4 del PNSD</p> <p>Utilizzo di un cloud di istituto</p> <p>Sviluppo del pensiero Utilizzo di un cloud di istituto computazionale</p>	<p>Integrazione, ampliamento e utilizzo della rete wi-fi dei plessi</p> <p>Revisione e utilizzo degli ambienti di apprendimento digitali creati mediante la partecipazione all'azione #4 del PNSD</p> <p>Utilizzo di un cloud di istituto</p> <p>Sviluppo del pensiero Utilizzo di un cloud di istituto computazionale</p>	<p>Integrazione, ampliamento e utilizzo della rete wi-fi dei plessi</p> <p>Revisione e utilizzo degli ambienti di apprendimento digitali creati mediante la partecipazione all'azione #4 del PNSD</p> <p>Utilizzo di un cloud di istituto</p> <p>Sviluppo del pensiero Utilizzo di un cloud di istituto computazionale</p> <p>Diffusione della sperimentazione di nuove metodologie nella didattica</p>

PIANO FORMAZIONE DEL PERSONALE TRIENNIO 16-19.

Il C.C.N.L. 29/11/2007 contempla:

- all'art. 63 la formazione in servizio del personale
- all'art. 66 la predisposizione del piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione destinate ai Docenti ed al personale Ata
- La Legge 13 luglio 2015, n. 107, “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti” prevede:
 - all’art. 1, comma 124: “Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria.”;
 - all'art. 1, comma 58 (“Piano nazionale per la scuola digitale”), lettera d, la “formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti”;
 - all'art. 1, comma 58 (“Piano nazionale per la scuola digitale”), lettera e, la “formazione dei direttori dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione”.

La legge 107/2015 ha reso *obbligatoria, permanente e strutturale* la formazione per i docenti (comma 124) mediante l’attuazione del Piano Nazionale della Formazione.

Il Collegio dei Docenti dell’Istituto “Leonida Montanari” di Rocca di Papa condivide l’idea che la formazione e l’aggiornamento in servizio siano elementi imprescindibili del processo di costruzione dell’identità dell’Istituzione scolastica, d’innalzamento della qualità della proposta formativa e di valorizzazione professionale.

Il Piano di formazione, elaborato dal Collegio dei Docenti è definito sulla base del RAV e del Piano di Miglioramento, tenuto conto delle esigenze dell’Istituto e dei bisogni del personale.

Faranno parte del Piano di Formazione le attività relative alle seguenti aree:

- Indicazioni nazionali per il curriculum

- Valutazione e miglioramento
- Aspetti culturali e metodologico-didattici disciplinari, interdisciplinari, multidisciplinari
- Inclusione e Disabilità
- Sicurezza -Testo Unico Decreto Legislativo 81/2008
- Competenze digitali, innovazione didattica e nuovi ambienti per l'apprendimento
- Segreteria Digitale/Tutela della privacy
- Competenze di lingua straniera

Sono compresi nel Piano di Formazione dell'Istituto

- I corsi di formazione organizzati da MIUR, USR e ATP per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione
- I corsi proposti dal MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con il piano di formazione dell'Istituto
- I corsi organizzati dalle Reti di scuole alle quali l'Istituto aderisce
- Gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti d'Istituto previsti dal PTOF, anche sotto forma di Collegi Docenti tematici e autoaggiornamento.

Saranno privilegiate azioni formative rivolte

- Ai docenti neo-assunti
- Ai docenti impegnati nelle azioni previste dal PNSD
- Alle figure strategiche (inclusione e animatore digitale) previste dal MIUR
- Al personale per l'attivazione dei servizi di segreteria digitale
- Ai docenti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative in riferimento alle azioni previste dal Piano di Miglioramento

Criteri per l'autorizzazione dei singoli docenti

Ciascun docente parteciperà alle azioni formative deliberate dal Collegio dei Docenti nell'ambito del PTOF.

La fruizione del diritto alla formazione, attraverso l'autonoma e individuale partecipazione dei singoli docenti, dovrà avvenire su richiesta e rispondere ai seguenti requisiti:

- Il tema della formazione-aggiornamento dovrà essere coerente con gli indirizzi generali del PTOF
- Priorità alle attività di formazione organizzate dall'Amministrazione o da Istituzioni scolastiche in rete o singolarmente

Documentazione

L'avvenuta partecipazione alle iniziative di formazione/aggiornamento verrà documentata con le seguenti modalità:

- per le iniziative promosse dall'Istituto, mediante firma sul foglio di presenza e relativo attestato (inserimento nel Fascicolo Personale del singolo docente)
- per la partecipazione ad iniziative esterne, con attestato di partecipazione rilasciato dall'Istituzione o dall'Ente organizzatore (inserimento nel Fascicolo Personale del singolo docente)

Per eventuali partecipazioni ad iniziative di aggiornamento/formazione non previste dal piano, e nei casi in cui non sia possibile consultare l'organo collegiale, è delegata al Dirigente scolastico la facoltà di autorizzare la partecipazione del personale ed eventuali corsi coerenti con gli obiettivi prefissati e le linee programmatiche del PTOF, organizzati successivamente all'approvazione e integrazione del presente piano.

Il Piano porrà particolare attenzione alle seguenti tematiche.

PERSONALE DOCENTE

Area della Formazione specifica per discipline

- percorsi di formazione ed aggiornamento in ambito disciplinare (programmazione e didattica per competenze, approcci didattici innovativi, metodologie laboratoriali, conseguimento competenze necessarie per l'attuazione del CLIL, etc.);

Area della Formazione digitale (azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale - acquisizione di competenze digitali spendibili nella didattica)

- didattica e nuove tecnologie;
- utilizzo del Registro Elettronico;
- utilizzo della LIM;
- utilizzo delle piattaforme per le classi virtuali;
- formazione sul metodo della Flipped Classroom;
- competenze digitali del personale docente (Piano nazionale scuola digitale - PNSD);

- innovazione digitale nell'amministrazione (Piano nazionale scuola digitale - PNSD);

Area della Formazione su metodologie e strategie per BES

- moduli formativi relativi a BES, DSA, DA e sugli ausili tecnologici applicati alla disabilità;

Area della Formazione sulla cultura della valutazione

- approfondimenti su valutazione d'Istituto, piani di miglioramento, piano triennale offerta formativa;
- formazione per l'innovazione didattico-metodologica (progetto PDM);

Area della Formazione sulla cultura della sicurezza

- interventi formativi nell'ambito dell'aggiornamento sulla Sicurezza nelle scuole (obbligo di aggiornamento, attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sui luoghi di lavoro, con modalità ed organizzazione a cura di figura preposta);
- Corsi BLS-D (Basic Life Support – Defibrillatore) da realizzare nell'ambito di specifici Protocolli d'Intesa;
- Corsi primo soccorso (massaggio cardiaco e respirazione artificiale con manichino)

Area della Formazione connessa a specifiche tematiche contemplate nell'offerta formativa

- percorsi di formazione e aggiornamento nell'ambito dell'educazione alla legalità;
- prevenzione, negli alunni, di comportamenti a rischio (abuso di alcol o sostanze psicotrope, disordini alimentari, etc.);
- formazione specifica per i docenti neo-immessi in ruolo (ivi comprese attività di accompagnamento e tutoraggio nella didattica e negli aspetti organizzativi e di compilazione di documenti, di iscrizione e tutoraggio su piattaforme di formazione, etc.);

PERSONALE ATA

- Primo soccorso D.Lgs. 81/08;
- Addetto antincendio D.Lgs. 81/08;
- Formazione di base e specifica sulla sicurezza di cui all'Accordo Stato-Regioni D.Lgs. 81/08;
- Disostruzione delle vie aeree;
- Assistenza alla persona;
- Segreteria digitale e dematerializzazione;

- Procedimenti amministrativi;
- Training su prodotti informatici in uso negli Uffici.

La realizzazione di qualsiasi iniziativa di formazione ed aggiornamento del personale è comunque subordinata alla disponibilità di risorse finanziarie.

Risorse:

Istituto e reti di scuole (RES Castelli)

Percorsi personalizzati

Collaborazione con il sistema universitario

Enti locali e istituti di ricerca

Soggetti qualificati e accreditati

Risorse economiche

Progetti PON (Programma Operativo Nazionale plurifondo)

Progetti finanziati da Enti nazionali ed internazionali MIUR

Carta elettronica per l'aggiornamento e la formazione del docente di ruolo delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado (importo nominale euro 500 annui), in forma volontaria